



6/2015

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” ed in particolare:

- l’art. 47 in cui si prevede che “entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma, lo Stato membro istituisce un comitato, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, d’intesa con l’autorità di gestione, per sorvegliare sull’attuazione del programma”;
- l’art.48, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera) che ogni Stato membro organizza, per l’accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali;
- l’art. 110 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- l’art. 125 gli adempimenti dell’Autorità di Gestione per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 (FESR) relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7.1.2014 avente ad oggetto nello specifico “un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali di investimento europei”, ed in particolare gli art. 7 e 10, nei quali si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le Autorità di Gestione prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell’attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell’ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;

Maria Ludovica Agrò

Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma

tel. +39 06 96517.888 – fax +39 06 96517.994

marialudovica.agro@dps.gov.it



VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Amministrativa 2014-2020;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'articolo 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato articolo 10, del predetto decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla citata legge n. 125/2013, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provvede alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 che approva lo Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Direttore Generale);

RITENUTO necessario procedere alla istituzione del Comitato di Sorveglianza del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 entro i termini previsti e sopra richiamati dal Regolamento (UE) 1303/2006;

EVIDENZIATO che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza potranno partecipare rappresentanti delle esigenze che caratterizzano aspetti specifici del PON, assicurando naturalmente un'adeguata rappresentanza dei partner che operano nei settori più rilevanti per la strategia del programma;

PRESO ATTO che i membri del Comitato di Sorveglianza si distinguono in componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo, anche per la trattazione di specifici punti o tematiche;

DATO ATTO in base a quanto stabilito dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 adottato, sezione 7.1 (tabella 23) l'Autorità di Gestione viene incardinata presso la Divisione VI della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ex art. 10 del decreto legge n. 101/2013 convertito con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, in attesa dell'avvio della nuova organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che fino all'adozione del regolamento di amministrazione inerente l'organizzazione ed il funzionamento interno dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il Direttore Generale dell'Agenzia si avvale degli Uffici del Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione così come stabilito nel relativo DPCM di designazione;

RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione del PON di adottare i successivi provvedimenti necessari alla designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza;



DETERMINA

1. di istituire il Comitato di Sorveglianza del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 attraverso l'individuazione delle rappresentanze (componenti con diritto di voto e partecipanti a titolo consultivo), in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato di cui al Regolamento (UE) n. 240/2014, elencate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il Comitato di Sorveglianza del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 sarà presieduto dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale o, in sua assenza e/o impedimento, dall'Autorità di Gestione del PON;
3. di demandare ad un successivo atto dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 l'individuazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza a seguito della comunicazione dei nominativi, membri effettivi e supplenti, da parte delle rappresentanze individuate;
4. di dare atto che la partecipazione alle riunioni del Comitato non comporta alcun onere aggiuntivo.

Roma, - 2 APR. 2015

M. Ludovica Agrò



Allegato 1

Composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Componenti con diritto di voto

- Il Direttore Generale dell'Agazia per la Coesione Territoriale in qualità di Presidente
- l'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (con funzioni vicarie in caso di assenza e o impedimento del Presidente);
- un rappresentante dell'Autorità di Certificazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica (Organismo Intermedio);
- un rappresentante del Ministero della Giustizia (Organismo Intermedio);
- un rappresentante designato per ognuna delle Amministrazioni regionali/Province Autonome di seguito indicate: Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto;
- un rappresentante designato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020 e Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020;



- un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il Programma Operativo Nazionale Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020;
- un rappresentante designato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca per il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020;
- un rappresentante designato del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Programma Operativo Nazionale Cultura 2014-2020;
- un rappresentante designato del Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività 2014-2020;
- un rappresentante designato dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020;
- un rappresentante designato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e reti 2014-2020;
- un rappresentante designato del Ministero dell'Interno per il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020;
- un rappresentante designato del Ministero della Salute;
- un rappresentante designato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante designato del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE;
- un rappresentante designato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- un rappresentante designato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport;



- un rappresentante designato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Politiche per la famiglia;
- un rappresentante designato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;
- un rappresentante designato dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- un rappresentante designato dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- un rappresentante designato dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- un rappresentante designato dell’Unione Province d’Italia.

Partecipanti a titolo consultivo

- Un rappresentante della DG Occupazione della Commissione Europea;
- un rappresentante della DG Politica regionale della Commissione Europea;
- un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e del terzo settore di seguito indicate: WWF, Amici della Terra, Fondo Ambiente Italiano, Italia Nostra onlus, ABI, AGCI, ANIA, Casartigiani, CGIL, CIA, CIDA, CISAL, CISL, CLAAI, Unione artigiani, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CONFAIL, CONF.A.I.L., CONFAPI, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confedir, Confesercenti, Confetra, Confindustria, Confsal, Confservizi, Forum Terzo Settore, Lega Coop, Alleanza delle Cooperative italiane, Rete Impresa Italia, UGL, UIL, UNCI, Legambiente, Coopculture, Fare Ambiente, Federturismo, ARCI, Universitas Mercatorum, Fondazione IFEL, Unesco Sud;
- il Valutatore indipendente, esperti di specifiche materie e rappresentanti di altre Amministrazioni su invito del Presidente.